



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Quesito n. 12

Si presenta un’unica domanda all’interno della quale ci sono i singoli progetti?

Risposta

Sì. La domanda di finanziamento, allegato 1 del bando, relativa sia agli interventi della Tipologia A che B, prevede la descrizione del programma d’intervento complessivo del Comune, all’interno del quale devono essere sviluppati i singoli progetti individuali predisposti nel pieno rispetto di tutti i requisiti previsti nel bando.

Ognuno dei singoli progetti deve contenere una descrizione degli interventi proposti con il dettaglio delle specificità tecnologiche proprie del progetto e dei relativi costi.

Ogni singolo progetto del programma dovrà, inoltre, descrivere lo specifico bisogno sul quale si vuole intervenire.

Quesito n. 13

Quale livello di dettaglio deve avere ogni progetto individuale?

Risposta

Il dettaglio descrittivo e il quadro economico del progetto individuale devono essere tali da permettere la massima comprensione dell’intervento proposto.

Quesito n. 14

Quali sono le spese ammissibili?

Risposta

Le spese ammissibili sono chiaramente indicate nell’art. 6 del bando.

Quesito n. 15

Le percentuali di cui all’art. 6, lett. c) e d) del bando vanno rispettate per ogni progetto individuale o per il programma comunale nel suo complesso?

Risposta

Ai fini dell’ammissibilità della spesa, le percentuali riportate nell’art. 6, lett. c) e d) vanno rispettate per ogni progetto individuale.

Quesito n. 16

Il collaudo è previsto?

Risposta

La direzione dei lavori, di cui all’art. 6, lett. c, del bando, tra le altre funzioni, ha anche il dovere di verificare se l’impianto o il dispositivo è installato, funzionante, sicuro e collaudato secondo le indicazioni delle specifiche norme impiantistiche e deve rilasciare, inoltre, un certificato di regolare esecuzione che si aggiunge al certificato di conformità previsto dalla legge 5 marzo 1990, n. 46 “Norme per la sicurezza degli impianti” che deve rilasciare la ditta installatrice.

Quesito n. 17

In che cosa si sostanzia l’assistenza tecnica in termini concreti?



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Risposta

L’assistenza tecnica di cui all’art. 6, lettera c) del bando può consistere ed esplicarsi nell’accompagnamento ed addestramento all’uso dei dispositivi e degli impianti realizzati, nella personalizzazione delle attrezzature, nella programmazione di software, nel supporto per la messa in esercizio degli impianti e dei dispositivi etc.

Quesito n. 18

Cosa si intende per non cumulabilità dei finanziamenti?

Risposta.

Il finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da normative comunitarie, statali o regionali per la realizzazione dei medesimi interventi.

Quesito n. 19

E’ ammissibile a finanziamento un software per le disabilità cognitive volto all’acquisizione di competenze?

Risposta

Si.

Quesito n. 20

E’ possibile che vengano finanziati solo alcuni progetti tra quelli presentati o, la presenza di un progetto non coerente con il bando fa sì che non possano essere presi in considerazione gli altri progetti?

Risposta

All’interno del programma presentato dal Comune potranno esserci progetti individuali ammissibili e non ammissibili a finanziamento.

Naturalmente la presenza di progetti non ammissibili inciderà sulla valutazione complessiva del programma.

Quesito n. 21

All’interno di un singolo progetto è possibile che venga valutata inammissibile una voce e finanziate le altre?

Risposta.

Si.

Quesito n. 22

L’amministrazione comunale ha l’autonomia di richiedere ai destinatari degli interventi tutta la documentazione che ritiene utile al fine di completare il piano individuale e formulare e predisporre il programma di intervento, ad esempio: preventivi di spesa, progetto tecnico, certificazioni mediche, etc.?

Risposta

Sì, l’amministrazione comunale ha l’autonomia di richiedere ai destinatari degli interventi tutta la documentazione che ritiene utile al fine di predisporre il programma d’intervento.

Tuttavia tra gli esempi citati alcuni non sembrano coerenti con l’impianto del bando. Piuttosto che il progetto tecnico, il destinatario dell’intervento dovrebbe fornire al Comune tutta la documentazione sull’immobile oggetto dell’intervento, necessaria per redigere il progetto. Si ricorda infatti che, come precisato nell’art. 8 del bando il Beneficiario Finale, ovvero il Comune proponente, è responsabile delle attività di progettazione e realizzazione dei singoli interventi ammessi a finanziamento. Pertanto, il Comune dovrà eseguire la



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

progettazione con il personale in organico o affidandola all'esterno nel rispetto della normativa vigente in materia. Come precisato nel quesito n. 2, precedentemente pubblicato sul sito della Regione Sardegna, non saranno, in nessun caso, considerate ammissibili le spese sostenute dalla persona destinataria dell'intervento.

Anche l'eventuale richiesta di preventivi di spesa per gli interventi proposti nel programma d'intervento, dovrà avvenire a cura e responsabilità dell'amministrazione comunale.

La richiesta di certificati medici, nonché di altra documentazione che possa essere utile ai fini della valutazione dei bisogni dei destinatari degli interventi, appare, invece, perfettamente coerente con il bando.

Quesito n. 23

Le spese di cui all'art. 6, lettera c) del bando possono riferirsi sia alle spese sostenute per la predisposizione dei progetti individuali e del programma di intervento che alle fasi successive di avvio, realizzazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione da eseguirsi nel caso di finanziamento del programma di intervento?

Risposta

Sì.

Quesito n. 24

Per le attività legate alla predisposizione dei progetti individuali e del programma di intervento che alle fasi successive di avvio, realizzazione, controllo, monitoraggio e rendicontazione da eseguirsi nel caso di finanziamento del programma di intervento, l'amministrazione comunale in qualità di beneficiario finale ha l'autonomia di decidere il soggetto da incaricare e quindi retribuire, ad esempio: libero professionista appositamente incaricato, dipendente comunale, personale in convenzione al quale affidare ulteriore incarico, etc.?

Risposta.

Sì, l'amministrazione comunale ha l'autonomia di valutare se ci sono i presupposti per fare eseguire le attività di cui trattasi al proprio personale dipendente o acquisire dall'esterno le professionalità necessarie, fatto salvo il rispetto delle norme vigenti in materia di appalti pubblici e di affidamento di incarichi di lavoro all'esterno.

Nel caso in cui si avvalga del proprio personale dipendente le relative spese saranno ammissibili sempre che riguardino azioni non riferibili a responsabilità istituzionali del Comune e se esercitate al di fuori dell'orario ordinario di servizio. Il Comune dovrà certificare la diretta ed effettiva finalizzazione nell'esecuzione delle operazioni delle ore di straordinario svolte dai funzionari comunali coinvolti ed il corrispondente trattamento economico ad essi riconosciuto. L'ammissibilità delle spese di cui trattasi è in ogni caso subordinata all'osservanza delle condizioni richieste dal Regolamento (CE) N. 448/2004 del 10 marzo 2004 sull'ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai fondi strutturali.

Quesito n. 25

Nel caso di finanziamento del programma di intervento, poiché il beneficiario finale è l'amministrazione comunale, quali sono le modalità e le procedure a cui si è pensato nella predisposizione del bando per concedere al destinatario dell'intervento quanto da quest'ultimo richiesto con il suo progetto individuale?



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Risposta

Il bando non prevede che il destinatario dell'intervento chieda e riceva finanziamenti per la realizzazione del progetto individuale di cui è destinatario. Si ricorda che la responsabilità per la predisposizione del progetto è del Comune, come precisato nell'art. 8 del bando, il quale rimane l'unico interlocutore dell'Amministrazione Regionale. Inoltre, qualora il progetto individuale presente all'interno del programma d'intervento comunale venga ammesso a finanziamento, i relativi pagamenti verranno erogati dall'Amministrazione Regionale al Comune richiedente il quale ha la responsabilità della realizzazione dei singoli progetti individuali. Si richiamano infine le risposte già fornite ai precedenti quesiti nn. 2 e 7.

Quesito n. 26

Nel caso di finanziamento del programma di intervento, verrà concesso per intero il finanziamento richiesto?

Risposta

Sì, se il finanziamento richiesto è inferiore o uguale al budget previsto dal bando e se sono rispettati i valori economici previsti per ogni singola voce di spesa ammissibile.

Quesito n. 27

Sono finanziabili interventi che prevedono, nel caso di elettrodomestici obsoleti e incompatibili con sistemi di domotica, la sostituzione degli stessi?

Risposta

Sì.

Quesito n. 28

E' possibile finanziare interventi su case popolari di proprietà IACP (AREA), condotte in locazione dai destinatari degli interventi?

Risposta

Sì, purché l'immobile sia detenuto nel pieno rispetto della normativa in materia di assegnazione e locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Quesito n. 29

Sono ammissibili le spese per il tutoraggio/supporto all'apprendimento all'uso delle nuove attrezzature domotiche e informatiche e all'uso dei software relativi alle stesse, in aggiunta a quelle riferibili all'assistenza tecnica di cui all'art. 6, lett. c) del bando?

Risposta

Sì, qualora questi costi siano inclusi nella voce acquisto e messa in opera di cui all'art. 6, lett. a) del bando. I fornitori dei dispositivi e dei software potrebbero ad esempio formulare offerte tecniche economiche comprensive del costo per il supporto all'apprendimento a favore del fruitore, stante il fatto che un dispositivo hardware o impianto domotico dotato di software è inutile o di difficile utilizzo senza adeguato addestramento.

Si ricorda che gli interventi previsti dal bando devono essere posti in essere attraverso scelte orientate alla massima fruibilità, ergonomia, sicurezza dei locali, sistemi di tele-assistenza o sistemi informatici per il controllo dell'ambiente domestico comprendenti motorizzazioni ed automazioni che consentono di sostituire



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali” Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione 4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n. 19 del 04/06/2007

RISPOSTE AI QUESITI

l'azionamento manuale di alcuni dispositivi, ausili, attrezzature tecnologiche ed arredi per migliorare l'autonomia e la vita indipendente presso la propria abitazione.

Quesito n. 30

Tra i piccoli interventi di supporto, di cui all'art. 4 del bando, possono essere compresi quelli relativi al tutoraggio/supporto per l'avvio e miglioramento degli inserimenti lavorativi con operatore competente?

Risposta

No. I piccoli interventi di supporto sono ad esempio quelli che modificando alcune piccole parti della struttura interna di una abitazione assicurano la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, purché direttamente connessi alla finalità dell'intervento da realizzare.

L'ammontare previsto dal bando per i piccoli interventi di supporto non può superare il 10% del costo totale di ogni singolo progetto individuale.

Quesito n. 31

Tra le spese per il cofinanziamento comunale sono ammesse anche quelle che il Comune sostiene per la progettazione preliminare e post programmazione personalizzata, per il supporto, il monitoraggio, la valutazione in itinere e finale del progetto?

Risposta

L'eventuale cofinanziamento dell'amministrazione comunale è da intendersi come compartecipazione finanziaria al programma d'intervento nel suo complesso e non si riferisce ad una o più voci di spesa particolari.

Si tenga presente che l'eventuale cofinanziamento comunale non fa venir meno l'obbligo di rispettare le percentuali fissate per voci di spesa di cui alle lettere c) e d) dell'art. 6 del bando che si riferiscono ad ogni singolo progetto individuale e di conseguenza al programma d'intervento nel suo complesso. Pertanto, il cofinanziamento non è da intendersi come una possibilità di variare le percentuali massime fissate nell'art. 6 del bando.

Quesito n. 32

Sono finanziabili gli interventi che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici?

No.

Attualmente questo tipo di impianti può essere finanziato da altri canali di finanziamento, tra cui ad esempio il conto energia di cui al Decreto 19 febbraio 2007 del Ministro dello Sviluppo Economico, dalla legge finanziaria nazionale 2007, l'art. 24 della L.R. 29.05.2007, n. 2 (Legge Finanziaria Regionale) etc.

Quesito n. 33

Alla domanda di partecipazione, si devono allegare i preventivi di spesa?

Risposta

No. E' sufficiente compilare il quadro economico del programma (parte seconda, sezione A, paragrafo 2; parte terza, sezione A, paragrafo 2) e attestare di aver verificato la congruità dei costi degli interventi inseriti nel programma comunale (allegato 1, parte prima, lettera e, punto 3; allegato 2, lettera l).

Cagliari,



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale
Direzione Generale delle politiche sociali
Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla
direzione generale

POR SARDEGNA 2000 - 2006

**Misura 5.2 “La qualità della vita nelle città: miglioramento dell’offerta di servizi sociali, assistenziali”
Azione 5.2 a (FESR) – Misura 4.13 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” Azione
4.13.c (FEOGA) - Bando multimisura per “Progetti pilota finalizzati al miglioramento dei contesti
abitativi delle persone con disabilità o in condizioni di non autosufficienza” pubblicato sul BURAS n.
19 del 04/06/2007**

RISPOSTE AI QUESITI

Quesito n. 34

Possono essere finanziati ausili simili a quelli presenti nel Nomenclatore Tariffario?

Risposta

Non possono essere previsti gli stessi dispositivi inseriti nel Nomenclatore Tariffario.

Le proposte relative a dispositivi simili e più sofisticati di quelli inseriti nel Nomenclatore Tariffario devono essere giustificate da specifiche relazioni del servizio sociale debitamente supportate da documentazioni che giustifichino l'adozione del dispositivo ritenuto assolutamente necessario per il disabile e più rispondente alle specifiche esigenze del disabile rispetto a quello previsto dal Nomenclatore Tariffario.

La proposta, inoltre, deve contenere tutti gli elementi che soddisfino le finalità del bando e cioè siano volti a favorire la permanenza nel proprio domicilio delle “persone con disabilità”, a limitarne la dipendenza assistenziale e a migliorarne l'autonomia nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative.

Cagliari, 10 agosto 2007

Il Responsabile della Misura 5.2
Francesca Serra -